

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e Relazioni internazionali <i>adeguamento di: Scienze politiche e Relazioni internazionali (1388682)</i>
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L018^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/266
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059, nonché a quanto indicato nel documento del CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici".

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni; Conoscenze richieste per l'accesso; Preparazione alla professione; Conoscenze e capacità di comprensione.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (attività di riesame, esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (25.01.2016) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Scienze Politiche, a partire dal 2014, ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato, soprattutto in una prima fase, per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati dei corsi attivati dal Dipartimento.

Successivamente, a questo, si è aggiunto un altro strumento, costituito dalla consultazione degli enti (pubblici, privati e del terzo settore) che ospitano gli studenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento in occasione di stage e tirocini. Tale modalità si è rivelata particolarmente fruttuosa, dal momento che costituisce una occasione di verifica e scambio in ordine alle competenze acquisite dagli studenti nel momento in cui sperimentano una attività lavorativa. I dati emergenti dall'impiego di tale ultima modalità di consultazione sono periodicamente raccolti e organizzati dall'Ufficio Tirocini e Stage del dipartimento e vengono esaminati dai coordinatori dei corsi di laurea unitamente alla commissione di qualità.

L'analisi dei dati è alla base anche delle modifiche ordinamentali successive.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La caratteristica distintiva degli studi in Scienze politiche in Italia, che è tradizionalmente valorizzata nella Facoltà/Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, è costituita dalla interdisciplinarietà. Per operare correttamente ed efficacemente in ambito sociale, politico e amministrativo occorre possedere conoscenze generali e specifiche nei settori storico, giuridico, economico e sociologico. Tali conoscenze sono tenute insieme e rielaborate per mezzo di una metodologia idonea a produrre quella sintesi che appare necessaria a quanti professionalmente intendano porsi nell'ottica dei problemi di una società complessa come l'attuale. Il processo contemporaneo di mondializzazione/globalizzazione, oltre a richiamare tutta la tradizione di studi internazionalistici, che nell'ambito delle Scienze Politiche ha sempre trovato il suo luogo d'elezione, non fa che rendere la necessità di una formazione interdisciplinare, sia nei contenuti sia nelle metodologie, ancora più urgente.

Ciò porta a concludere che il laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali deve:

- possedere conoscenze e metodologie culturali e professionali di tipo interdisciplinare, tali da consentirgli di valutare e gestire, in modo innovativo, problematiche pubbliche e private in una società complessa;
- avere padronanza del metodo della ricerca empirica in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo, particolarmente utile alla figura dell'operatore pubblico;
- possedere analoga capacità nell'uso del metodo comparativo, che vale tanto nel campo giuridico quanto in quello storico-politico e politico-sociale;
- conoscere e praticare le principali lingue europee, al fine di operare con competenza sia nel quadro professionale europeo sia nel più ampio contesto delle carriere internazionalistiche.

La formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di taglio spiccatamente multidisciplinare, a partire da un inquadramento storico di ampio respiro che, muovendo dall'approfondimento delle scaturigini moderne dello Stato, giunge a confrontarsi con le dinamiche socio-politiche, istituzionali ed economiche più tipiche del mondo contemporaneo. Gli studi affrontati nel corso di laurea offrono al laureato anche le conoscenze giuridiche adeguate alla gestione delle attività pubbliche e alla regolazione delle attività private. Per il raggiungimento di siffatti obiettivi formativi, il corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari, realizzando, attraverso uno stretto coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso attraverso il quale lo studente viene messo in grado di utilizzare una pluralità di strumenti concettuali e operativi al fine di interpretare correttamente fenomeni complessi. All'approccio multidisciplinare si unisce una formazione di settore orientata all'approfondimento delle tematiche gestionali e organizzative tipiche del settore pubblico e di quello privato.

Dopo un biennio comune, il cui obiettivo è di favorire una solida preparazione di base, lo studente può orientarsi tra diversi percorsi formativi:

- uno di taglio internazionalistico, volto a fornirgli conoscenze e competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, dove si assiste alla progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale per le quali sia richiesta la laurea. Il tutto con adeguata padronanza degli strumenti storici, giuridici, economici e sociali necessari ad interpretare le dinamiche internazionali.
- uno di taglio politologico, volto a fornirgli conoscenze e competenze tanto di carattere teorico quanto di carattere empirico, utili a formare una figura professionale di analista della politica, in grado di padroneggiare le mutevoli dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea, e/o a favorire un impegno diretto nella vita civile e politica.
- uno di taglio amministrativistico, che gli consente di acquisire la capacità di operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. In particolare, sarà messo in grado di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e relazioni internazionali:

- possiede la padronanza degli strumenti necessari per analizzare e comprendere le problematiche istituzionali, amministrative, sociali, giuridiche ed economiche della società nazionale nel contesto delle più ampie dinamiche del sistema globale;
- possiede gli strumenti concettuali e metodologici di base del diritto, dell'economia, delle discipline sociologiche, della politologia, della storia, della rilevazione statistica, settori dei quali è in grado di approfondire anche la dimensione e la prospettiva internazionale;
- è altresì in grado di interpretare i fenomeni politico-sociali, i processi decisionali e le strutture organizzative che caratterizzano la società contemporanea;
- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;
- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;
- possiede conoscenze adeguate nel campo dell'analisi sociale, storica, economica e quantitativa delle dinamiche pubbliche e istituzionali, che gli consentono di valutare i processi e i risultati dell'attività pubblica e privata di servizio;
- possiede competenze di base nei diversi campi della regolazione che più direttamente coinvolgono l'amministrazione pubblica e la prestazione di servizi di interesse generale;
- è in grado di interpretare i processi sociali e le politiche pubbliche dell'amministrazione in cui opera. Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra descritte vengono acquisite dallo studente attraverso gli studi multidisciplinari proposti dal Corso di laurea e attraverso la partecipazione alle attività didattiche e seminariali e sono accertate tramite prove di esame orale e relazioni scritte.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso diversi strumenti didattici, quali:

- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.

La valutazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso esami scritti e orali alla fine del corso ed elaborazioni scritte e lavori di gruppo svolti nel periodo di lezione. Le attività di verifica sono finalizzate a valutare l'apprendimento dei concetti e delle nozioni trasmessi nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- possiede conoscenze e capacità interdisciplinari per la comprensione e per lo sviluppo delle strategie operative all'interno dei rapporti complessi del sistema delle relazioni internazionali;
- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;
- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;
- è in grado di applicare le proprie conoscenze generali a tutti i problemi di tipo economico-sociale e istituzionale-organizzativo ed è anche in grado di seguire ed applicare linee operative e gestionali non particolarmente complesse se si trova a gestire con responsabilità strutture pubbliche o private;
- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire agli enti pubblici o aziende private in cui è impiegato gli elementi necessari per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;
- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni in cui opera;
- è in grado di applicare processi innovativi nell'organizzazione e nella gestione; di concorrere alla semplificazione nei rapporti tra enti e cittadini per meglio soddisfare gli utenti dei servizi; di applicare conoscenze generali a problemi di tipo economico, sociale, istituzionale e organizzativo nonché a specifici progetti operativi con una scelta consapevole di appropriati metodi e approcci teorici.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopra elencate saranno acquisite attraverso vari tipi di strumenti didattici, quali:

- lezioni frontali;
- discussione di casi di studio;
- lavori di gruppo;

- partecipazione a seminari e dibattiti e coinvolgimento in attività di ricerca.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene valutando l'effettiva capacità di riflessione critica da parte degli studenti, sollecitata dalle attività svolte in aula e nell'ambito delle prove di esame, scritte e orali. Un ulteriore strumento di verifica della capacità di applicare le conoscenze è costituito dalla valutazione delle eventuali attività di tirocinio e stage da parte del docente e dell'ente ospitante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- ha la versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche;
- è capace di operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale;
- ha la capacità di esprimersi in maniera appropriata attraverso la padronanza di informazioni e conoscenze relative alle principali problematiche ed istituzioni nazionali e internazionali;
- possiede autonoma capacità di giudizio sui diversi aspetti delle scelte istituzionali, economiche e sociali nazionali e internazionali;
- è in grado di elaborare in autonomia relazioni e rapporti per le strutture pubbliche o private in cui è impiegato;
- è in grado di mettere a punto dossier documentativi su aspetti specifici richiesti dalla struttura in cui opera come attività preparatorie delle deliberazioni successive;
- è in grado di organizzare autonomamente consulenze in ufficio, agenzie private a contatto col pubblico;
- possiede autonoma capacità di giudizio sui diversi aspetti della attività amministrativa degli enti in cui è impiegato e sulle scelte operative e tecniche connesse;
- ha la consapevolezza del ruolo di servizio delle attività pubbliche e private di cura dei bisogni della collettività;
- ha la capacità di applicare dinamiche di innovazione e di semplificazione;
- è in grado di raccogliere elementi e informazioni in un dato ambiente organizzativo utili ad analizzare, valutare e modificare, rivedere processi di organizzazione del lavoro, modelli e canali di relazioni con altre organizzazioni.

L'autonomia di giudizio sopra descritta è acquisita dallo studente attraverso la pratica di un ragionamento articolato su molteplici piani che gli proviene dalla pluralità di discipline di cui è composto il percorso di studi ed è accertata attraverso prove di esame scritte e orali e relazioni scritte. Strumenti fondamentali sono il dibattito in aula e l'organizzazione di attività seminariali e di gruppo volte a far emergere la capacità critica e l'autonomia di giudizio di ciascun studente, oltre che l'abitudine al confronto con altre opinioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- acquisisce una buona padronanza dei lessici specialistici di diverse discipline, come pure competenze comunicative atte a permettere il lavoro autonomo o in équipe, anche in un ambiente internazionale, nel settore sia pubblico che privato;
- acquisisce abilità comunicative per confrontarsi con interlocutori specialisti e non specialisti nel settore in cui si troverà ad operare;
- è in grado di individuare problemi e di prospettare la soluzione a questi anche grazie alla capacità di autonoma raccolta e interpretazione dei dati maturate nell'ambito dello studio;
- è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue straniere apprese e approfondite, in modo che la padronanza di linguaggio consenta scambi di informazioni generali e specifiche nonché una relazionalità più agevole;
- acquisisce capacità relazionali per operare bene sia all'interno della struttura in cui è assunto sia all'esterno con il pubblico fruitore dei servizi;
- acquisisce la capacità di impiegare la comunicazione con cittadini ed utenti come strumento di miglioramento delle prestazioni;
- acquisisce la capacità di recepire attraverso la comunicazione e le relazioni esterne gli elementi di forza e di debolezza delle prestazioni fornite.

Le abilità comunicative sono acquisite dallo studente attraverso l'apprendimento della pluralità di lessici specialistici connessi alle diverse discipline in cui si articola il corso di laurea e attraverso lo studio delle principali tecniche di comunicazione. Aspetto qualificante è l'apprendimento delle lingue diverse dall'italiano, sviluppato attraverso attività formative obbligatorie per tutti. La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso prove di esame scritte e orali e relazioni scritte, nonché attraverso il confronto dialettico con il docente nella preparazione e nella redazione dell'elaborato richiesto come prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- acquisisce un'adeguata capacità di comprendere i processi istituzionali di base e di internazionalizzazione nelle loro cause e linee evolutive;
- acquisisce le conoscenze fondamentali per operare a livello intermedio nelle imprese, nelle istituzioni, negli uffici territoriali e nazionali e nelle organizzazioni internazionali;
- acquisisce gli strumenti conoscitivi adeguati per aggiornare e approfondire le proprie competenze e per migliorare le proprie conoscenze;
- acquisisce le conoscenze fondamentali e di base per proseguire gli studi specialistici nella vasta gamma delle Scienze politiche;
- acquisisce gli strumenti conoscitivi adeguati per aggiornare e approfondire le proprie competenze, per migliorare le proprie conoscenze;
- acquisisce gli strumenti conoscitivi adeguati all'attivazione dei processi di innovazione e miglioramento delle funzioni e dei servizi.

Le capacità di apprendimento sono acquisite dallo studente attraverso la frequenza nell'ambito dei corsi in cui si articola il Corso di Laurea di attività formative volte a sviluppare un metodo di studio e di ricerca autonomo nei diversi ambiti disciplinari e sono verificate per mezzo di prove di esame scritte e orali e relazioni scritte.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso è necessario aver acquisito un diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per la proficua frequenza del corso lo studente deve essere in possesso delle conoscenze di base relative alla cultura e alla storia contemporanea, che vengono di norma fornite attraverso la frequenza di una scuola media superiore. L'effettiva acquisizione di tali conoscenze viene accertata dal Dipartimento attraverso una prova scritta alla quale gli immatricolati sono tenuti a partecipare. Il regolamento didattico del corso di studio specifica le caratteristiche della prova e gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare durante il primo anno a seguito di un esito non positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di un breve elaborato riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel triennio. L'elaborato sarà discusso di fronte ad una apposita commissione secondo le forme e le modalità decise dal regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in campo politico, amministrativo e internazionale

funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni operative e amministrative in enti pubblici, società di servizi, piccola e media impresa, terzo settore, centri studi, organizzazioni di categoria;
- funzioni operative in servizi e uffici che si occupano di relazioni internazionali;
- valutazione di politiche di settore;
- analisi e consulenza in materia internazionale per le pubbliche amministrazioni, per il terzo settore e per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali;
- segreteria, funzione di archivio, affari generali ed assimilati;
- gestione degli adempimenti di trasparenza;
- web content manager di siti web istituzionali;
- gestione, trattamento e trasferimento di dati e informazioni;
- redazione e coordinamento di progetti;
- servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale;
- ricerca e sviluppo;
- ufficio stampa ed assimilati;
- pubbliche relazioni.

competenze associate alla funzione:

- competenze di tipo interdisciplinare;
- capacità di ricerca e organizzazione dati in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo;
- capacità di utilizzo del metodo comparativo in ambito giuridico-istituzionale, storico-politico e politico-sociale;
- capacità di comprensione di sistemi organizzativi complessi;
- capacità di inserimento in ambiti professionali con competenze trasversali;
- capacità analitiche;
- competenze linguistiche;
- capacità di collaborazione e lavoro in gruppo.
- competenze in materia di analisi politologica
- competenze in materia di interpretazione delle dinamiche politiche sovranazionali
- competenze in materia di amministrazione e gestione di attività operative della pubblica amministrazione.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in considerazione della multidisciplinarietà delle competenze acquisite, è posto in grado:

- di proseguire la propria formazione in ambito universitario nelle lauree magistrali e nei master di primo livello in diversi ambiti disciplinari e in una pluralità di settori;
- di impiegare le proprie competenze in vari ambiti del settore pubblico e del settore privato, in qualità di:
 - funzionario in amministrazioni pubbliche, servizi alla collettività e terzo settore;
 - funzionario in organizzazioni comunitarie e internazionali;
 - quadro in imprese private operanti a livello nazionale e internazionale;
 - operatore con funzioni di responsabilità in partiti, sindacati e associazioni a carattere socio-politico;
 - funzionario in organizzazioni non profit e non governative;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale	33	36	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	42 - 48
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	10	18	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/04 Demografia	18	27	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	10	15	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10	18	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	30	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 108
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/04 - Demografia SPS/01 - Filosofia politica SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 231

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/03 , SPS/08)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , SECS-P/03 , SECS-S/01 , SECS-S/04 , SPS/01 , SPS/04 , SPS/06 , SPS/11)

Poiché la classe contiene quasi tutti i settori di potenziale interesse per le scienze politiche si ritiene che alcuni di questi (SPS/03, SPS/08) possano essere offerti come ulteriore arricchimento di interesse dello studente rispetto a quelli offerti tra le attività di base e caratterizzanti.

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire è riferita anche a settori scientifico-disciplinari (SSD) già presenti tra le attività di base e caratterizzanti della tabella ministeriale. Infatti, i SSD ripresi sono settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato, secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore e dare possibilità di personalizzazione dei piani di studio. In particolare l'inclusione del settore IUS/13 consente di riprendere temi di diritto internazionale non trattati nell'ambito delle attività caratterizzanti; i settori SECS-P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, consentono di riprendere e approfondire temi di analisi quantitativa; i settori SPS/01, SPS/04, SPS/06, SPS/11 consentono di riprendere temi integrativi nel campo della politologia e delle relazioni internazionali.

Il regolamento didattico del corso di studio consentirà comunque allo studente di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in SSD affini e integrativi diversi da quelli che nel proprio curriculum sono già caratterizzanti.

I

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche sono assicurate attraverso insegnamenti di lingua straniera per un totale di CFU che varia da un minimo di 9 ad un massimo di 12, nell'ambito delle attività di base. Ulteriori crediti sono destinati alle competenze linguistiche nell'ambito dei CFU per la prova finale e la lingua straniera.

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 17/04/2019